DOCENTI NEOASSUNTI

a.s. 2025-’26 – Recupero incontro iniziale

Asola, 13 aprile 2026

A cura di L. BARTOLI

Ambiente di supporto all'anno di formazione e prova

*docenti neoassunti e docenti con passaggio di ruo*lo:

https://neoassunti.indire.it/



… chi è il neoassunto?



Vale per tutti e ciascun contesto professionale:

è una promessa

di rigenerazione

FUTURO

Nel contesto professionale della scuola, il potenziale del docente neoassunto va apprezzato in tre fondamentali direzioni:

- ✓ integrazione di TEORIA e PRATICA;
- ✓ sollecitazione di processi riflessivi e critici;
- ✓ stimolo al rinnovamento metodologico e organizzativo.



Nell'anno di prova è necessario definire/consolidare un'**idea di scuola**, che ha alla base un'**idea di educazione** e, prima ancora, un'**idea di persona** da educare (le tre idee costituiscono il *credo pedagogico* che ciascun docente dovrebbe coltivare per tutto il corso della carriera professionale)

IL DOCENTE NEOASSUNTO COME «PROMESSA» E COME «SCOMMESSA»

Il «CREDO PEDAGOGICO»

LE IDEE DI PERSONA, DI EDUCAZIONE, DI SCUOLA. E DI INSEGNANTE.

Tre idee + una

a fondamento del proprio profilo professionale

Vi verranno proposte frasi celebri di autori, studiosi e personalità eminenti relative al compito dell'istruzione e della scuola. Dopo averne condiviso la lettura, vi chiederemo di esplicitarne la risonanza rispetto alla vostra esperienza professionale, sia pregressa che in corso di svolgimento:

1. quali testi risultano provocanti, tali da sollecitare una messa in discussione, una lettura critica del vostro vissuto professionale? Perché?
2. quali rispecchiano il vostro credo pedagogico? Perché?
3. quali evocano l'*educazione sostenibile* di cui tanto si avverte il bisogno, per affrontare il futuro?

Tre idee + una

a fondamento del proprio profilo professionale

- Non considerare mai lo studio come un dovere, ma come un'invidiabile opportunità.

  Albert Einstein

- L'istruzione è l'arma più potente che puoi usare per cambiare il mondo.

  Nelson Mandela

- L'obiettivo principale della scuola è quello di formare persone capaci di fare cose nuove, e non semplicemente di ripetere quello che altre generazioni hanno fatto.

  Jean Piaget

- A me la cosa peggiore in una scuola sembra l'uso di metodi basati sulla paura, sulla forza e sull'autorità artificiosa. Un tale trattamento distrugge i sentimenti sani, la sincerità e la fiducia in se stesso dell'allievo. Produce dei soggetti sottomessi.

  Albert Einstein

- Trasformare i sudditi in cittadini è miracolo che solo la scuola può compiere

  Piero Calamandrei

- La scuola è l'ingresso alla vita della ragione.

  Jerome Bruner

Tre idee + una

a fondamento del proprio profilo professionale

- La conoscenza che viene acquisita con l'obbligo non fa presa nella mente. Quindi non usate l'obbligo, ma lasciate che la prima educazione sia una sorta di divertimento; questo vi metterà maggiormente in grado di trovare l'inclinazione naturale del bambino.

  Platone

- Se si perde loro (i ragazzi più difficili) la scuola non è più scuola. É un ospedale che cura i sani e respinge i malati.

  Don Lorenzo Milani

- *La frase più pericolosa in assoluto è: «*Abbiamo sempre fatto così».

  Grace Murray Hopper

- Su una parete della nostra scuola c'è scritto grande "I CARE". È il motto intraducibile dei giovani americani migliori: "me ne importa, mi sta a cuore". È il contrario esatto del motto fascista "me ne frego".

  Don Lorenzo Milani

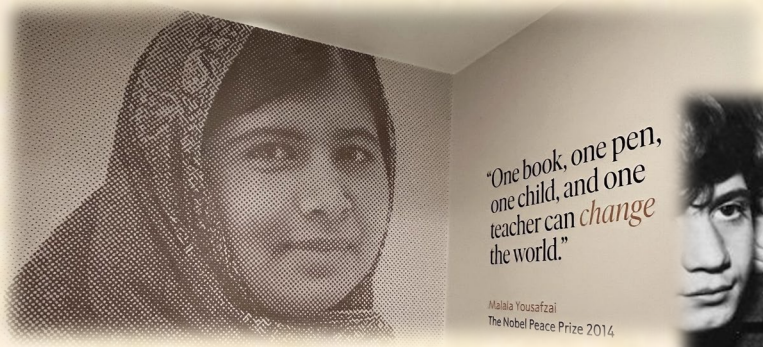
- Per insegnare il latino a Giovannino non basta conoscere il latino, bisogna soprattutto conoscere Giovannino

  Rousseau

- L'educazione è la premessa del progresso, in ogni società, in ogni famiglia.

  K. Annan







… suggerimento:

nel **colloquio finale**, trovate il modo di esplicitare il vostro **credo pedagogico** con parole suggerite da riflessione personale, citazioni, immagini, personaggi o profili umani emblematici …





IL MODELLO

- Il modello sul quale si basa la formazione dei docenti neoassunti e con passaggio di ruolo è descritto nella **Nota Ministeriale n. 95371 del 19-12-20245,** in riferimento al **DM 226 del 18-08-2022**
  - Il percorso prevede **attività «sincrone» …**
    - partecipazione all'**incontro iniziale e finale;**
    - (effettuazione di un colloquio con il DS) e sottoscrizione del **Patto per lo sviluppo professionale**;
    - svolgimento **attività didattica**;
    - realizzazione dei processi di **osservazione *peer to peer***;
  - alternate ad **attività «asincrone» …**
    - compilazione del **Portfolio professionale digitale,** costruito attorno a due pilastri fondamentali:
      - gli **standard minimi**, che sono alla base dei *bilanci delle competenze*;
      - le **esperienze formative** da documentare.
  - … per favorire la riflessione sulla pratica, in un processo circolare nel quale la componente esperienziale si arricchisce grazie a quella di documentazione e riflessione.

Gli standard minimi: un nuovo quadro di riferimento per autovalutare le competenze

- Gli **standard minimi** rappresentano il **quadro di riferimento delle competenze professionali dei docenti** e sono alla base delle attività di autovalutazione previste nei Bilanci iniziale e finale delle competenze.
- Il nuovo **Bilancio iniziale delle competenze** è articolato in **8 Standard minimi** e in **36 Indicatori delle competenze professionali** e richiede ai docenti di posizionarsi su **5 livelli di padronanza**, facilitando una autovalutazione completa e accurata.
- Il **Bilancio finale** si caratterizza per:
  - l'adeguamento degli Standard rispetto agli avanzamenti normativi, scientifici e culturali;
  - la semplificazione degli Indicatori di competenza (36) riferiti alle tre aree (A - Didattica, B - Istituzione-Comunità e C - Professione)
- Il Bilancio finale ripropone la richiesta di posizionarsi su 5 livelli di padronanza, fermandosi agli Standard e non scendendo nel dettaglio del singolo Indicatore.

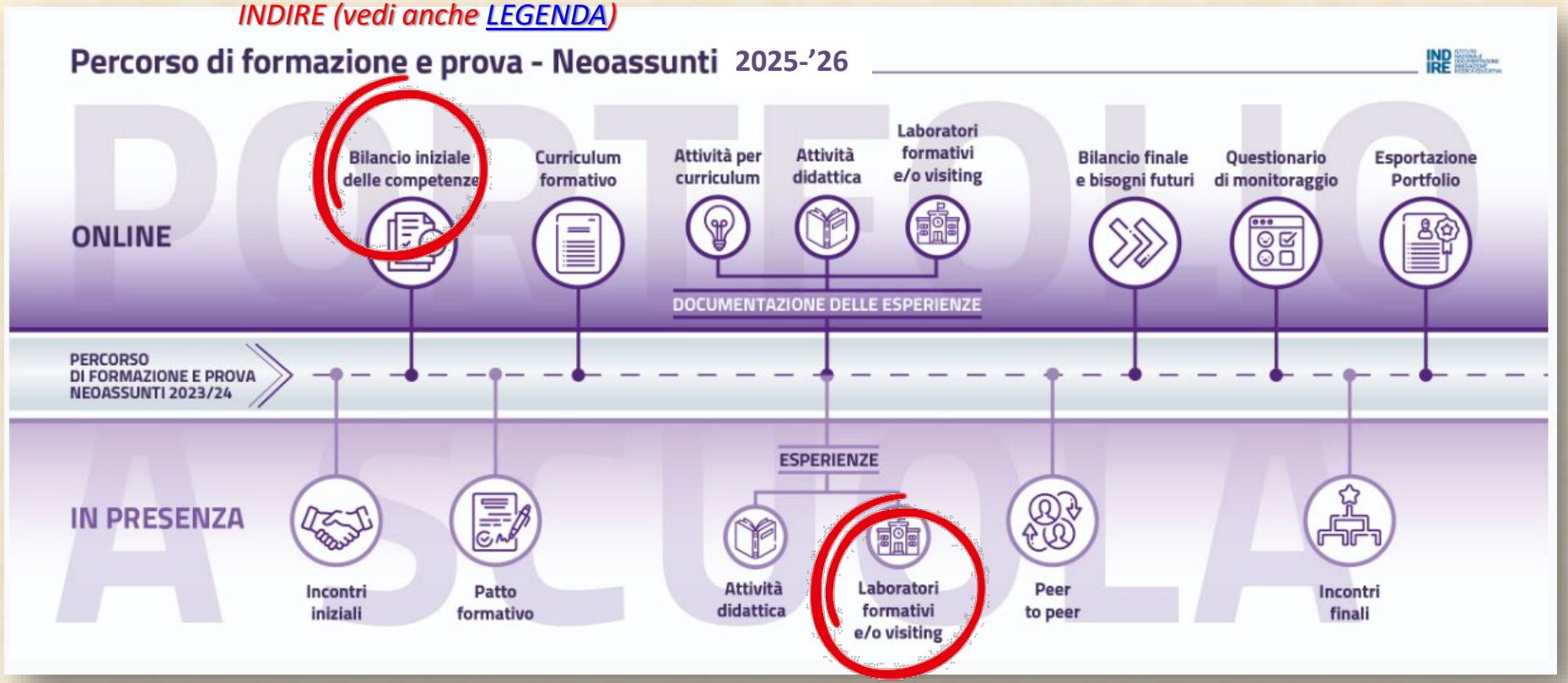
Le Esperienze formative da documentare: raccontare il proprio percorso

- Il *Portfolio* INDIRE nasce per accogliere e organizzare la documentazione di **varie esperienze formative**, consentendo poi la creazione di sintesi personali.

- Nel mondo Neoassunti, la sintesi per eccellenza è quella del ***portfolio*** *da presentare al Comitato di Valutazione,* che **riepiloga le esperienze formative relative ai Laboratori, alle Visite in scuole innovative e alle Attività didattiche svolte in aula**.

- **Le attività che confluiscono nel curriculum formativo sono sempre esperienze, formali o non formali, che hanno contribuito a definire il docente e la sua professionalità prima dell'ingresso nel nuovo ruolo.**

Va compilato comunque (anche se già consegnato in altro formato) come richiesto dal toolkit della Piattaforma INDIRE (vedi anche LEGENDA)



Anche quest'anno i laboratori formativi si sono svolti on line su piattaforma Scuola Futura

Confronto sul percorso compiuto:
DIFFICOLTÀ, OPPORTUNITÀ, RISORSE

DIFFICOLTÀ

- Destrutturare e ristrutturare i propri modelli, didattici e organizzativi; accettare modelli nuovi senza condividerli pienamente
- Operare su un territorio in cui ti senti «straniero», senza agganci/legami
- Affrontare problemi nuovi senza adeguate coperture, né teoriche né esperienziali

OPPORTUNITÀ

- Responsabilizzazione: avere incarichi da gestire/portare a termine
- Studiare per elaborare strumenti professionali da impiegare nel quotidiano scolastico, non individualmente, ma a livello collegiale
- Il cambiamento: cambiare contesto, colleghi, modalità di lavoro, cultura territoriale … il cambiamento è un'opportunità di crescita

RISORSE

- I Colleghi, ovvero LA COMUNITÀ PROFESSIONALE che si palesa nelle dinamiche di

- ACCOGLIENZA
- ACCOMPAGNAMENTO e SUPPORTO
- CONFRONTO e SCAMBIO
- PROSSIMITÀ nelle situazioni critiche
- CONDIVISIONE nell'informale scolastico

Condivisione

PRIORITÀ MINISTERIALI
su cui è risultato necessario/vincolante porre l'attenzione

- NOVITÀ NORMATIVE
  - Regolamenti disciplinari
  - Impiego consapevole dell'AI
  - Nuove Indicazioni Nazionali
  - Riforma dei Tecnici
- GARANZIA DEL CONTRADDITTORIO
- TUTELA DEL PERSONALE SCOLASTICO

EMERGENZE EDUCATIVE
percepite e sperimentate

- **Superficialità** (scarsa attitudine alla interrogazione e alla riflessione prima durante e dopo le azioni; impulsività)
- **Disagio personale** (scarsa/nulla consapevolezza di sé, delle proprie risorse; difficoltà a narrarsi, a dere significato alle proprie esperienze)e
- **Devianza** (tendenza diffusa alla trasgressione delle regole sociali, morali, giuridico-penali)
- **Problematiche socio-emotive**
- **Estraneità delle famiglie** (dei genitori),compresenza di **delega educativa alla scuola/delegittimazione della scuola,** iperprotezione dei figli (e loro difesa a oltranza)

Alla ricerca di convergenze

Successo formativo degli allievi

- INDICATORI (come si palesa il successo formativo di uno studente?)
- *Consapevolezza di sé*
- *Autoregolazione*
- *Fiducia nelle proprie possibilità di riuscita*
- *Buone capacità relazionali e di teamwork*

Scelte didattiche della scuola

- MODELLI/PRATICHE EFFICACI (ai fini della promozione del successo formativo)
- DARE FIDUCIA (yes, you can), RESPONSABILIZZARE
- Sollecitare l'impiego del PENSIERO CRITICO, fare domande e attendere/ascoltare le risposte (promuovere la riflessione, il ragionamento sugli agiti)
- Educare al «chiedere aiuto» per crescere (l'asimmetria come risorsa)

“ … quel che riesce veramente difficile capire è, non che l’acqua si trasformi in ghiaccio a 32 gradi Fahrenheit, ma perché debba passare dallo stato liquido a quello solido”.

Poi proseguì, fornendo una spiegazione e lo fece manifestando un senso di stupore che assecondava e anzi migliorava quello che io a quell’età già avvertivo. In sostanza, quell’insegnante mi invitava ad ampliare il mondo dei miei stupori fino a comprenderne il suo. Non si limitava ad informarmi, ma al contrario cercava di concordare con me, di negoziare, quale fosse il mondo della meraviglia e della possibilità. Molecole, solidi, liquidi e movimento non erano per lei dei fatti, bensì strumenti per sollecitare la riflessione e l’immaginazione.

Miss Orcutt era una persona rara, non era un mezzo di trasmissione delle conoscenza, ma un evento umano.”

(J. Bruner, *In Search of Mind: Essays in Autobiography*)